



Lista Civica

PIACERE CASTELLO

MARIACRISTINA CERUTI SINDACA

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

ELEZIONI DELL'8 e 9 GIUGNO 2024

PARTECIPAZIONE DEL CITTADINO

Senso di comunità. Sviluppo dei canali di partecipazione del cittadino da integrare ai percorsi decisionali dell'Ente, anche attraverso l'individuazione di rappresentanti dei singoli quartieri e delle frazioni, ai fini di un tavolo di consultazione permanente.

Istituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi in collaborazione con la Scuola e gli Istituti del Territorio al fine di conoscere le esigenze dei giovani e renderli più consapevoli e partecipi della politica locale. Avvio di una Consulta dei Giovani tra

i 18 e 30 anni che permetta ai giovani adulti di partecipare alla vita amministrativa attraverso una esperienza diretta all'interno del Comune.

Maggior fruibilità dell'URP Ufficio Relazioni con il Pubblico anche attraverso le nuove tecnologie (App del Comune) che permettano uno scambio di comunicazioni più rapido.

Incentivazione del dialogo e della collaborazione Pubblico/Privato per una partecipazione attiva alle politiche comunali, anche attraverso l'integrazione con le imprese.

AMBIENTE E GOVERNO DEL TERRITORIO

Avvio di una riprogettazione del territorio con l'obiettivo di rendere il Comune una città a misura di persona c.d. "smart-city" nella quale ridisegnare le piazze, la viabilità e le aree di parcheggio secondo le più moderne soluzioni oggi disponibili che permettano di avere maggiore accessibilità al centro, più spazi verdi, più luoghi di aggregazione, più mobilità lenta attraverso la creazione di una rete ciclabile sicura. Prima si approva un progetto che dirà come deve diventare la città; poi si avvia un percorso di programmazione e di esecuzione delle opere che legheranno tra di loro tutte le aree del territorio comunale.

Convocazione immediata, entro il primo mese di amministrazione, di un tavolo di lavoro con Regione, Provincia, imprenditori locali, RFI e concessionario A21 per discutere e definire in tempi rapidi i progetti e l'esecuzione della viabilità esterna (c.d. Tangenziale Nord-Ovest e c.d. Tangenziale Nord-est).

Miglioramento degli attuali servizi, quali pulizia ed illuminazione degli spazi pubblici, nonché implementazione degli attuali presidi di sicurezza attraverso le nuove tecnologie.

Mappatura degli immobili comunali e delle aree con maggior degrado al fine di avviare una programmazione del loro recupero e valorizzazione. Avvio di politiche di agevolazione della riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente. Definizione delle caratteristiche dell'arredo urbano ed avvio di interventi di valorizzazione del centro storico.

Cura del verde pubblico. Predisposizione di un piano del verde come politica strategica sul ruolo del verde nell'area urbana che attui un censimento, la

manutenzione e l'ampliamento del verde pubblico. Una città più verde permette la valorizzazione e l'abbellimento del territorio, il miglioramento della qualità dell'aria e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico.

Piano delle frazioni. Ad ogni frazione potrà corrispondere una particolare funzione per tutto il territorio comunale, attraverso il decentramento di alcuni servizi/eventi o lo svolgimento di attività da parte delle associazioni.

SALUTE DELLA PERSONA

La qualità dell'aria come primo elemento della salute della persona. Installazione di una stazione fissa per il monitoraggio della qualità dell'aria che in caso di necessità permetta in poco tempo di adottare misure di regolamentazione del traffico pesante non necessario (ad eccezione di alimentari e trasporto pubblico) attraverso avvisi e rilevamento in tempo reale delle infrazioni.

Metodo Castello. Superare l'approccio della "sanità intesa come prestazione" a favore di una "sanità intesa come sviluppo di interventi integrati" fra sociale, sanitario e volontariato.

Flessibilità e prossimità della risposta. Hub urbano per i servizi territoriali e Poliambulatorio Pubblico. Prendendo ad esempio iniziative già presenti sul territorio provinciale, l'Amministrazione deve concludere un "patto di comunità per la salute" con i medici di base/pediatri della città: il Comune avvierà un percorso di individuazione di un'area da riconvertire per assicurare la presenza di tutti i medici di famiglia ed i pediatri che operano sul territorio, nel quale predisporre anche un locale infermeria. A fronte di un intervento pubblico in termini di calmierazione dei costi dell'immobile, l'organizzazione dell'ambulatorio potrà assicurare il principio "Unico luogo/Unico metodo di risposta", soprattutto nel caso di visita senza appuntamento nei casi di necessità e per le visite domiciliari.

Sanità territoriale. Rapporti con AUSL e Regione. L'Amministrazione comunale deve mantenere un costante dialogo con gli Enti che gestiscono l'Ospedale della Val Tidone: le decisioni prese a livello regionale devono essere condivise con il territorio; il cittadino deve essere informato correttamente, senza una logica di contrapposizione.

La nascita del CAU - Centro di assistenza ed urgenza - deve assicurare una operatività H24 per tutti i giorni della settimana, con una chiara indicazione dei percorsi sanitari anche nei casi più gravi.

L'Ospedale della Val Tidone deve continuare ad assicurare un servizio di prossimità sia per la diagnosi che per la cura: oltre all'importante collaborazione con l'Istituto Rizzoli in ambito ortopedico ed all'attività chirurgica oggi svolta, deve essere mantenuto un adeguato servizio per la Rianimazione/anestesia, la Riabilitazione Cardiologica e per i trattamenti oncologici. Le liste di attesa devono essere ridotte attraverso una opportuna integrazione di risorse umane e con una certa previsione di realizzazione degli investimenti già promessi.

SERVIZI SOCIALI - WELFARE DI COMUNITA'

Conclusione di un patto sulla sicurezza con le forze dell'Ordine e le associazioni di volontariato: non solo attività di repressione delle condotte criminali "classiche" come i furti in abitazione e lo spaccio di stupefacenti, ma un aumento del controllo del territorio integrato tra i vari soggetti (Polizia Municipale, Forze dell'Ordine, Associazioni di volontariato, controlli di vicinato) anche per intercettare il disagio giovanile ed attivare una immediata risposta che consenta di promuovere la loro partecipazione all'interno della comunità e la fruizione dei servizi esistenti.

Piano casa per i giovani under 35. Come avviene in altre città, Il Comune deve creare, con le proprie politiche sociali, uno sportello per l'affitto accessibile: si deve incentivare, agevolare e tutelare la locazione a canone calmierato (3 anni più 2) ai sensi della L. 431/98. Il Comune può farsi promotore della conclusione, sul territorio, di contratti di locazione in applicazione degli accordi provinciali già esistenti che consentono, a fronte di un canone stabilito anche in base alle caratteristiche ed alle condizioni dell'alloggio, agevolazioni per i proprietari. Oltre alle agevolazioni previste per legge (cedolare secca al 10%, riduzione IMU, IRPEF e imposta di registro) il Comune deve garantire ai proprietari ulteriori incentivi per la promozione di tali accordi come contributi una tantum, contributi per ristrutturazioni o fondi di garanzia per la copertura di 12/18 mensilità non pagate.

Verifica dello stato di fatto in ambito di assegnazione degli alloggi pubblici ERP per valutare modifiche agli attuali regolamenti comunali in materia. Valutazione in termini di necessità di nuovi alloggi ERP da reperire nell'ambito delle

riqualificazioni del patrimonio immobiliare esistente anche in un'ottica di co-housing tra giovani e anziani.

Più servizi di cura delle fragilità a domicilio, permessi da una maggiore connessione e cura della rete fatta da cittadini, volontariato, associazionismo. Maggiore attenzione alle esigenze della popolazione anziana, attraverso l'implementazione dei servizi a domicilio e l'avvio di una valutazione di fattibilità per un nuovo ricovero rispondente agli attuali standard degli edifici e delle aree verdi.

Individuazione di un'area verde e creazione di orti sociali da assegnare alle persone interessate nonché attivazione in modo costante del Regolamento in ambito di baratto amministrativo anche per favorire la cittadinanza attiva.

Accordo quadro con le imprese che impiegano lavoratori a tempo determinato per brevi periodi dell'anno al fine di avviare azioni dirette ad evitare situazioni di emarginazione e difficoltà abitativa.

Avvio di iniziative di inclusione sociale delle persone straniere residenti sul territorio, in particolare attraverso l'organizzazione in modo costante di corsi di lingua italiana ed iniziative dirette a coinvolgerle nel mondo delle associazioni.

COMMERCIO - ATTIVITA' PRODUTTIVE - SVILUPPO ECONOMICO

In contemporanea con la fase di riprogettazione del territorio e degli spazi urbani, nel primo anno di amministrazione deve essere istituito un tavolo di confronto con i commercianti e le attività produttive e della logistica per inquadrare le priorità che l'Amministrazione deve perseguire. Devono essere anche rivisti i Regolamenti Comunali in materia di pubblici esercizi per assicurare nuove aperture che assicurino il rispetto del decoro urbano, della valorizzazione delle attività di vicinato e di promozione dei prodotti locali.

Il mercato cittadino deve avere più attenzione ai prodotti alimentari del territorio, anche attraverso accordi con i produttori locali e le loro associazioni, al fine di recuperare una precisa connotazione ed il legame con la Val Tidone e i suoi prodotti. Nell'assegnazione delle future concessioni andrà data maggior importanza al criterio dell'attività alimentare ed al criterio della anzianità acquisita nel posteggio.

Il progetto di Centro commerciale all'aperto deve essere ripreso e rivisitato attraverso una valutazione delle attuali esigenze del consumatore finale: occorre progettare ed attuare un piano che integri tutti gli spazi di Corso Matteotti, specie nel tratto verso la Chiesa di S. Rocco e nelle vie laterali del centro storico che contrastino la desertificazione commerciale, situazione che incide anche in termini di sicurezza percepita. Accanto alla definizione di un arredo urbano idoneo ad un abbellimento del centro storico, Il Comune deve farsi carico di una politica di incentivo all'apertura di esercizi commerciali che rispondano alle esigenze di un commercio di prossimità.

Le attività produttive devono essere parte integrante dell'interlocuzione politica per un migliore rapporto impresa/territorio anche al fine di individuare percorsi di formazione insieme agli enti formatori ed alle scuole, così da agevolare il percorso scuola-lavoro e fornire opportunità di crescita professionale che assicurino anche il passaggio generazionale del "sapere artigiano" delle nostre aziende e contemporaneamente migliorino la stabilità del rapporto e le condizioni economiche dei lavoratori.

PUBBLICA ISTRUZIONE, SPORT E CULTURA

Scuola, cultura e sport agiscono sullo stesso piano. Avvio di politiche integrate, anche attraverso interventi di aiuto economico, che specie all'inizio di ogni anno scolastico producano una costante interazione tra scuola ed associazioni in modo da creare un unico canale di comunicazione con il quale i bambini ed i ragazzi possono provare tanto le attività sportive che culturali e così scegliere quale proseguire.

La cultura tutto l'anno. In collaborazione con le associazioni locali e le istituzioni/fondazioni del territorio devono essere aumentati i momenti culturali (mostre, concerti, spettacoli teatrali) utilizzando tutti gli spazi pubblici a disposizione. Accanto alla stagione teatrale del Teatro Verdi, va promosso un cartellone di iniziative culturali nel periodo estivo anche attraverso l'utilizzo costante del parco di Villa Braghieri.

Istituzione del mese della cultura e di un festival della letteratura, che promuova l'aggregazione negli spazi pubblici nonché l'adesione collettiva alle iniziative. Mantenere l'organizzazione di grandi eventi (Cioccolandia e Floravilla)

agevolando la creazione di un ulteriore evento di promozione del territorio. Organizzare nel corso dell'anno continue iniziative di valore culturale e territoriale anche in rete con i comuni e le associazioni della Val Tidone.

Creazione di una "casa delle associazioni". Un unico luogo nel quale le associazioni possono trovare la propria sede e spazi multifunzionali per l'organizzazione delle manifestazioni.

Creazione di una "smart library", da affiancare all'attuale biblioteca, per rendere moderno il servizio di consultazione anche attraverso le esperienze multimediali permesse dalle nuove tecnologie.

Sport per tutti, tutti i giorni. Avvio di un tavolo di discussione con tutte le associazioni sportive al fine di definire un piano di azione che avvicini i bambini ed i giovani allo sport.

Verifica dello stato di fatto dell'impiantistica sportiva comunale e valutazione delle azioni necessarie per il loro ammodernamento.

Il mese dello sport. Organizzazione di eventi sportivi in Piazza XX Settembre per avvicinare le persone alla pratica sportiva, per dare pubblicità alle attività ed ai risultati conseguiti dalle società e dagli atleti del territorio.

GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA DELL'ENTE PUBBLICO

Progetti sempre pronti. Investimenti in progettazione con l'ausilio di Università, imprese del territorio e studi di consulenza al fine di programmare in modo costante gli interventi della Pubblica Amministrazione.

Ufficio bandi. Creazione di un ufficio che assicuri un costante aggiornamento dei Bandi indetti sia per ottenere fondi pubblici per finanziare i progetti dell'Ente Pubblico sia per informare i cittadini, le associazioni e le imprese delle possibilità date dagli enti sovracomunali (Regione, Stato, Unione Europea) ai fini della progettazione, realizzazione e rendicontazione finalizzata alla partecipazione ai bandi ed al reperimento dei finanziamenti.

Albo fornitori del Comune. Creazione di un albo fornitori, di pubblico dominio, con il quale dare risalto al requisito della prossimità nell'assegnazione dei lavori/servizi.